

# Come i partiti in Toscana si preparano per l'appuntamento dell'8 e 9 giugno

## Mentre il Pci parla di liste e di programmi gli altri pensano ai nomi

Si vanno affollando le liste della DC per la Regione. Gli uomini nuovi del PSDI per Palazzo Panciatichi. La linea arretrata dei democristiani fiorentini. Per loro l'apertura ha il nome dell'ex liberale Pucci di Barsento - Forti contrasti interni - Scarso entusiasmo degli indipendenti interpellati - C'è stato chi ha appreso di essere stato indicato mentre era in America

Per ora sembrano far notizia solo i nomi, i sacrifici offerti e ritirati, le accettazioni sofferte, le dichiarazioni di principio contraddette dai comportamenti, le risse interne alla DC (ma non solo ad essa). Ad un mese dal voto, o poco più, ciò che manca ancora è un reale confronto sui problemi, sulle cose fatte e da fare, sulle idee.

### Si rivela così tutta una politica

Ma i nomi sono rivelatori di una politica e di una linea elettorale e sotto questo profilo vale la pena considerarli. Guardiamo alla DC ed a come questa si presenta alla Regione. Le acque, perlomeno dal versante fiorentino, sono tutt'altro che tranquille. Con il trasferimento di Mattioli, Prati e Mancianti da Palazzo Vecchio a Palazzo Panciatichi, cui si aggiungono Enzo Pezzati, Matulli, Vera Dragoni e Imnaco, la lista si va affollando e qualcuno sta già pensando con preoccupazione alle «presenze» di disturbo come quella di un Burberi o di un Bernardini. Di certo per ora, sembra esserci solo Enzo Pezzati. Gli altri sono in corsa.

Ma cosa c'è dietro questo «rimovimento» delle liste che in Palazzo Vecchio, per il PSDI, porterà Nicola Cariglia? Abbiamo espresso un voto negativo in sede di bilancio comunale ma non in senso pregiudiziale. Non si è a priori contro le giunte di sinistra — dice Cariglia — e non credo che la vicenda nazionale abbia influenza su quella locale. Del resto, aggiunge, alla provincia di Firenze ci siamo astenuti. Ma anche a Palazzo Vecchio vi eravate astenuti in passato, obiettando, non c'è nel voto negativo una influenza elettorale?

Cariglia afferma che questa preoccupazione c'è stata, ma che al voto si era giunti dopo che si era constatato come per alcuni problemi (traffico e casa) non si era tenuto conto degli impegni assunti al momento di un voto di astensione abbastanza discusso in casa socialdemocratica; anche se per la casa si riconosce che la questione è complessa e un comune non può risolverla da solo.

Comunque, per Cariglia, è abbastanza caduta la pregiudiziale nei confronti delle giunte di sinistra e, a condizione che l'apporto sia determinante, c'è una maggiore disponibilità. E le scelte che la DC ha fatto per Palazzo Vecchio, cosa significano? Un fatto è certo — si dice anche in casa democristiana — proporre il nome di Gianni Conti a capofila della DC fiorentina è rivelatore di una linea arretrata che rifiuta il confronto con la realtà di una Firenze che cambia, per evocare ridicole visioni apocalittiche, ignorando volutamente cos'era la città nel '75 dopo le innumerevoli crisi che travagliarono gli ultimi anni del centro sinistra di Palazzo Vecchio.

### Dove sono finite le aperture?

Eppure la DC aveva parlato di «aperture» verso volti nuovi. Ma la montagna sembra aver partorito il classico topolino, a meno che non si voglia far passare per «volto nuovo» quello del marchese Emilio Pucci di Barsento che, dopo aver contrattato per settimane il seggio in Palazzo Vecchio ed aver rifiutato quello a Palazzo Panciatichi (il PLI alla Regione non è attualmente rappresentato) ha preferito

marciare sul sicuro e ha abbassato la bandiera liberale, da lui tenuta ben salda in consiglio comunale e al Parlamento, per innalzare il vessillo dello scudo crociato all'ombra del quale si presenterà, dopo il gran rifiuto. Come laico il passo non è stato breve.

Comunque che all'interno della DC vi sia stato scontro non c'è alcun dubbio. Butini (che non si può certo, in sede di tenere nei confronti della DC fiorentina e del gruppo in Palazzo Vecchio in particolare) avrebbe finito per «bloccare» su Gianni Conti quando con preoccupazione si è reso conto che poteva spuntare un'altra candidatura più pericolosa, quella del conte Pontello. Ma agli scontri interni hanno fatto da contrappunto anche gli scarsi entusiasmi esterni, come testimonia la girandola di nomi che, sulla stampa, ha vissuto lo spazio di un mattino.

### Alcuni episodi gustosi

Ci sono in questa ricerca affannata di un capolista episodi gustosi, come quello della candidatura del professor Barucci presentata mentre si trovava negli Stati Uniti per ragioni di studio. L'ho appreso al mio rientro — ci ha detto — qualcuno ha pensato a me; francamente però sono disponibile solo per un impegno civile e non per un impegno politico. La DC presenta in Palazzo Vecchio il professor Cetica, lo scrittore Rodolfo Dani e la scrittrice Sarah Borgiotti, il presidente del Vieuxseux Manzotti. Ma non bastano certo questi nomi a mutare la «presenza» elettorale di un partito che sembra volersi condannare ad altri cinque anni di sterile opposizione. Sono preoccupazioni che sembrano lasciare il segno all'interno della stessa DC, con un Pallanti irrequieto, scontento del tipo di opposizione condotta dal '75 (anche se ha le sue responsabilità per questa linea).

Ma i segni sono anche altri. Non si fa politica abbandonando le sedute — si afferma negli ambienti dc — senza una linea che discenda da una analisi seria sulla vita della città. Così si può solo arrivare ad una affannosa ed improvvisata ricerca di un leader. E' vero — ci è stato detto — che la DC sembra fare le scelte migliori quando è nella crisi più nera. Si vede che il fondo non è stato ancora toccato.

r. c.

## I comunisti toscani sono stati i primi a presentare le liste elettorali



### Livorno: nomi nuovi accanto alle conferme

Il Pci sarà rappresentato da gente esperta, collegata ai problemi concreti della vita politica e amministrativa. Ancora capolista per il Comune il sindaco Nannipieri

LIVORNO — Con la ratifica del comitato federale, che si è riunito ieri mattina, sono state approvate le liste dei candidati presentati dal Pci per il consiglio regionale, provinciale e quindi comunale della provincia di Livorno. Nella scelta dei nomi, discussi dal partito nell'arco di un mese e mezzo di consultazioni e dibattiti a tutti i livelli sono stati seguiti criteri che privilegiano la candidatura di giovani, donne, compagni che si sono impegnati nel rapporto con le circoscrizioni e la sanità. Le liste presentate inoltre confermano alcuni nomi di compagni che hanno lavorato nelle amministrazioni durante l'ultima legislatura e quelli di compagni, anche indipendenti, che hanno maturato in questi anni esperienze nella vita politica e amministrativa. Infine, con la candidatura di Tesi è stato concretizzato l'accordo recentemente sottoscritto con alcuni indipendenti.

Per quanto riguarda il comune di Livorno è stato ratificato capolista il compagno Ali Nannipieri sindaco uscente. Gli altri nomi sono:

Luciano Bussolati, segretario federazione funzionario Pci; Salvatore Tanda, assessore uscente funzionario Pci; Sergio Landi, segretario del comitato cittadino funzionario Pci; Roberto Benvenuti, capogruppo uscente funzionario Pci; Mario Baglini, assessore uscente insegnante; Claudio Frontera, membro del comitato direttivo della federazione impiegato; Daniela Bertelli, consigliere uscente insegnante; Rino Gracili, avvocato insegnante; Vittorio Vittori, assessore uscente funzionario Pci; Giancarlo Corlini, assessore uscente tecnico del cantiere Orlando; Valdo Del Lucchese, consigliere uscente impiegato; Gianfranco Lambertini, medico; Bernardini, professore indipendente; Antonio Bertelli, studente universitario; Annamaria Bircotti, insegnante; Umberto Nicoletti, operaio della SIPRA; Bruno Cosimi, presidente AMAG pensionato; Adriano Sois, assessore uscente impiegato ENEL; Ruggero Morelli, consigliere uscente avvocato; Mariangele Arnavas, consigliere uscente dottoressa; Bozzi, operaio

Pirelli; Aldo Tesi insegnante indipendente di sinistra; Alfredo Fontana, portuale laureato; Susanna Morroni, operaia BARGAS; Fabrizio Simoni, insegnante; Piero Mannari, macchinista Ferrovie; Daniela Bartalucci, studentessa universitaria; Etes Goli, ingegnere; Rugiadi Fridami, impiegata; Fabrizio Michelucci, studente; Franco Giovannetti, tecnico; Roberto Morgantini, impiegato tecnico; Filippo Terrasini, impiegato della amministrazione provinciale; Nicolai, operaio Stanic; Carlo Cantoni; Giancarlo Sacripanti, insegnante; Adriano Stefanini, impiegato commercio; Alfredo Simonini, artigiano; Tempestini, ambulante; Domenico Di Mauro, pensionato; Oreste Bizzi, commerciante; Sergio Barsotti, dipendente della provincia; Danilo Trabison, portuale; Luciano Serpi, dipendente della provincia; Giuseppe Barabino, ragioniere capo amministrazione provinciale; Mario Garofoli, geometra; Massimo Manetti, impiegato; Sovran, operaio Richard Ginori; Aldemaro Leonardi, operaio.

### Forte presenza operaia a Massa Carrara

Ma ci sono anche tanti giovani e donne - Le liste sono state ratificate all'unanimità - I candidati per il Comune di Carrara - Imboccata la strada del rinnovamento

MASSA CARRARA — Nella sua ultima riunione il Comitato federale del Pci di Massa Carrara ha ratificato le liste dei candidati del comune (con popolazione superiore ai 5 mila abitanti) e nei quali l'8 giugno si voterà con il sistema proporzionale di Massa, Carrara, Montignoso, Aulla, Fivizzano, Pontremoli. Tutte le liste sono state approvate con voto unanime dell'assemblea, e in generale si caratterizzano per una forte presenza operaia, e per una marcata presenza di giovani e di donne. Da una analisi anche sommaria di queste liste si ha netta la sensazione che tutte le sezioni territoriali e aziendali, nei quali l'8 giugno si voterà con il sistema proporzionale di Massa, Carrara, Montignoso, Aulla, Fivizzano, Pontremoli, abbiano seguito senza difficoltà quelli che erano i criteri indicati da un precedente Comitato Federale: un rinnovamento nella qualità e nella continuità, la rappresentatività e la popolarità dei compagni indicati, oltre ai criteri (che parvo ricordare, e che i cittadini hanno messo al primo posto nelle risposte ai questionari) della onestà e della competenza.

Le novità maggiori nelle liste dei candidati al Comune, le troviamo a Carrara. Qui non vengono infatti rappresentati compagni che vantano una lunga esperienza amministrativa come il vicesindaco Bertolini, l'assessore Gervasi, l'assessore Del Vecchio. Cosa c'è dietro questi cambiamenti? Nient'altro che

l'applicazione del criterio del rinnovamento, come hanno spiegato più volte i compagni dirigenti della Federazione; ma ciò non è bastato come risposta a certa stampa che ha cercato di vedervi soltanto la volontà di «far fuori» qualcuno. E allora siamo andati a chiederlo al Segretario provinciale del Pci, compagno Luciano Pucciarelli. Perché questi cambiamenti? Perché certe reazioni? «Non si capisce la reazione che certa stampa ha avuto di fronte alle scelte che ha cercato di vedervi soltanto la volontà di «far fuori» qualcuno. E allora siamo andati a chiederlo al Segretario provinciale del Pci, compagno Luciano Pucciarelli. Perché questi cambiamenti? Perché certe reazioni? «Non si capisce la reazione che certa stampa ha avuto di fronte alle scelte che ha cercato di vedervi soltanto la volontà di «far fuori» qualcuno. E allora siamo andati a chiederlo al Segretario provinciale del Pci, compagno Luciano Pucciarelli.

### A Pisa candidati giovani e tanti indipendenti

La lista è guidata dall'attuale sindaco Bulleri - Candidati anche gli amministratori uscenti Donati, Garzella e Scaramuzzino - Ripresentato il senatore Elia Lazzeri

PISA — Le liste dei candidati pisanesi alla Regione, alla Provincia e nei Comuni, sono il frutto di un'ampia discussione che ha coinvolto migliaia di iscritti e di cittadini, ma che non ha impedito al Pci di essere ancora una volta il primo a rendere note le proprie candidature coniugando così il massimo di democrazia interna con un'alta capacità di sintesi e di efficienza politica. «Il secondo dato saliente — ha detto il compagno Armani, segretario provinciale aprendo la conferenza stampa di presentazione — è che le nostre liste si rinnovano per il 50 per cento e oltre, conservando al tempo stesso la loro caratteristica aperta alle nuove realtà emergenti, con un profondo ringiovanimento e la presenza massiccia di indipendenti provenienti dalle aree e dalle esperienze più vive della società».

Al comune di Pisa la lista è guidata dall'attuale sindaco Luigi Bulleri, seguita da alcuni amministratori uscenti come Donati, Garzella, Scaramuzzino. In essa ci sono personalità di spicco impegnate in battaglie civili come la signora Barsantini, presidente del comitato Antinquainamento di Marina, uomini di cultura, e indipendenti come il professor Giacinto

Nudi attuale presidente dell'Eni provinciale del Tirreno. Verrà ripresentato inoltre il senatore Elia Lazzeri e sarà candidato Claudio Bolletti che si presenta nella lista del Pci come indipendente di Sinistra. C'è inoltre un rappresentante di una esperienza fra le più significative di questi ultimi anni, un giovane delle cooperative agricole. «Sottolinea inoltre la forte presenza femminile e operaia nelle liste di tutti i comuni, e la presenza di molti giovani che presentano da varie esperienze di militanza nei gruppi della sinistra. La lista regionale della circoscrizione di Pisa è aperta dal compagno Nello Di Paco, e dal compagno segretario della federazione lucchese Marco Marucci che «con la sua presenza nella nostra lista fornisce un dato di grande importanza, di grande spicco, un esempio di come noi intendiamo la battaglia regionale — precisa Armani — contro il municipalismo, e al di fuori dei vari corporativismi».

### Comitato regionale per le liste

Martedì 6 maggio alle ore 9.30 si riuniscono in seduta congiunta il comitato regionale toscano del Pci e la commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: approvazione delle liste dei candidati per il consiglio regionale; proposta di programma del Pci per le elezioni regionali.

**fiat bruni & c.**

CONCESSIONARIA **FIAT**

**Una organizzazione impegnata in tutti i settori dell'autoveicolo**

AREZZO (0575) 31828  
CORTONA-CAMUCIA (0575) 62242

4 GRANDI MAGAZZINI D'ARREDAMENTO IN FIRENZE

## CASA del MATERASSO

Via Pierrapiana, 182 r. - V.le Giannotti, 60 r. - Via A. del Pollaiuolo, 160 r. - P.le Porta al Prato

**PRIMAVERA 1980, RINNOVATE LA CASA CON NOI**

Sopracoperta 1 p. L. 7.500	Lenzuolo cot. 1 p. L. 6.250	Canovacci cotone L. 1.350
Sopracoperta 2 p. L. 10.000	Lenzuolo cot. 2 p. L. 9.500	Cuscino da letto L. 3.950
Servito da tav. x 6 L. 7.900	Federa puro cot. L. 1.950	Materassi da L. 14.900
Servito da tav. x 12 L. 11.900	Tappeto or. aut. L. 15.900	Reti da L. 1.500
Tappeto disegno orientale (150x215 cm.) L. 59.500	Belucistan (97x175 cm.) L. 185.000	Tendaggi da L. 1.350
		Crotonne da L. 3.550

**TAPPETI DI OGNI TIPO, MISURA E QUALITÀ TENDAGGI - MOQUETTES - STOFFE - PIUMONI**

**SUPERVENDITA**

## MONTANA Ceramiche

SCALDABAGNO ELET. 80 lt. c. garanzia 43.000  
RIVESTIMENTO 20x20 sec. ric. 4.825  
MOQUETTE AGUGLIATA con fondo gomma 2.480 mq

CASSETTONATO RUSTICO TOSCANO COMM. 6.580  
SANITARI 4 pz. bianchi 75.500  
MOQUETTE vert. 3.665 mq

Prezzi IVA esclusa

**GRANDE OCCASIONE: MOQUETTE AGUGLIATA 1.520**

**"LA FAENZA"** Edit

TELEFONATECI!  
Prenotazione materiale fino a 6 mesi, pagamenti fino a 36 mesi senza cambiali  
Un nostro designer, senza impegno e su appuntamento, vi visiterà e creerà per te l'ambientazione più idonea alle tue esigenze.

RICORDA TUTTO QUANTO E CASA E

## MONTANA CERAMICHE

Via Giuntini, 9 (dietro la chiesa) - NAVACCHIO PISA TEL. 050/775.119  
SEMPRE APERTO - DOMENICA ESCLUSA

a. b.